



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di NEUROSCIENZE,
BIOMEDICINA E MOVIMENTO



WHO Collaborating Centre for
Research and Training in Mental Health
and Service Evaluation

EPIDEMIOLOGIA, PSICHIATRIA DI COMUNITÀ E INNOVAZIONE: L'EREDITÀ' DI MICHELE TANSELLA

REGISTER NOW



Info:
doriana.cristofalo@univr.it
laura.rabbie@univr.it
045.8126850-6693

PROGRAMMA

ORE 10:00 Apertura e Saluti Istituzionali:

Corrado Barbui, Christa Zimmermann

ORE 10:15 Chi era MICHELE TANSELLA:

Francesco Amaddeo

ORE 10:30 – SESSIONE 1

Presentazioni

10.30 Giovanni de Girolamo
10.45 Carmine Pariente
11.00 Paola Dazzan
11.15 Benedetto Saraceno
(videomessaggio)

Ricordo

11.30 Roberto Leone

Presentazioni

11.45 Matteo Balestrieri
12.00 Fabrizio Starace
12.15 Rocco Micciolo
12.30 Paolo Brambilla

Ricordo

12.45: Fabio Menestrina

----- pausa pranzo -----

ORE 14:30 – SESSIONE 2

Presentazioni

14.30 Graham Thornicroft
(videomessaggio)
14.45 Mauro Percudani
15.00 Angelo Fioritti
15.15 Ludovico Cappellari

Ricordo

15.30: Domenico De Leo

Presentazioni

15.45 Massimo Clerici
16.00 Antonio Lora

16.15 Il gruppo di Verona tra
passato, presente e futuro

Saranno presenti:

Christa Zimmermann e Carole
Tansella

19 SETTEMBRE 2025

10:00–17:00

AULA MAGNA CA' VIGNAL 3

Strada Le Grazie, 15 VERONA

“Usare le parole in modo appropriato è, ovviamente, la premessa indispensabile per intendersi bene, per evitare equivoci o interpretazioni errate – sosteneva Tansella. Si tratta di un esercizio importante, che tutti dovremmo fare regolarmente in quanto esercizio al rigore. Elemento quest’ultimo che caratterizza anche la letteratura evidence based”. “Dall’altra parte – diceva – c’è l’approssimazione, che tradisce l’attitudine a considerare le cose in modo superficiale, ad aggiustare le opinioni a seconda delle circostanze e talora delle mutevoli convenienze. Qualcuno potrebbe considerare questa seconda attitudine, evidentemente alternativa al rigore, in qualche modo vicina alla flessibilità. Io penso invece che la flessibilità, che spesso rappresenta una risposta importante e matura alle sfide che la vita ci propone ogni giorno, debba, essa stessa, essere esercitata con rigore, perché rappresenta una sorta di intervallo di confidenza, che ha appunto limiti definiti e non estensibili a piacere, a seconda delle circostanze”.

Da: Luca De Fiore. L’ironia rigorosa di un amico.
Ricordo di Michele Tansella. *Recenti Prog Med* 2015;
106: 142-143